

Il governo non alza il tetto al contante E chi «scomoda» la polizia poi paga

Fdi ritira l'emendamento che aumentava da 5.000 a 10.000 euro (con tassa) il limite per i pagamenti in denaro. Dal 2026 gli interventi di salvataggio delle forze dell'ordine dovranno essere risarciti se causati da dolo o colpa

di LAURA DELLA PASQUA



■ La manovra è ancora un cantiere aperto prima del rush finale con l'approvazione nell'Aula del Senato previsto per l'inizio della prossima settimana, con voto di fiducia.

Oltre al subemendamento della Lega contro la stretta sulle pensioni anticipate e sull'uso del riscatto della laurea breve ai fini previdenziali, ieri un altro pilastro della legge di bilancio è stato smantellato. È stato ritirato, infatti, l'emendamento presentato da Fratelli d'Italia che prevedeva il pagamento di una imposta da 500 euro per i pagamenti in contante superiori ai 5.000 euro e fino a 10.000 euro. La norma puntava a rivedere il limite sull'utilizzo del cash oggi fissato a 5.000 euro, oltre il quale si ricorre a pagamenti tracciabili.

Novità anche per l'attività delle forze dell'ordine. Un emendamento riformulato dal governo prevede che anche gli interventi di soccorso promossi da polizia e carabinieri, a partire dal prossimo anno, andranno «rimborsati» se risulteranno non «giustificati», ovvero se dietro sarà rinvenuta l'ombra del dolo o della colpa grave di chi è stato soccorso. La stretta era stata già prevista nel testo uscito dal Consiglio dei ministri il 17 ottobre ma era limitata a uomini e mezzi della

Guardia di finanza, ora con questa proposta di modifica viene estesa agli interventi effettuati dagli altri due corpi. Dal 2026 la richiesta di aiuto che verrà rivolta a polizia di Stato e Arma dei carabinieri, impegnati nel soccorso alpino e in quello in mare, andrà giustificata e motivata. E se non ci sarà una motivazione adeguata e reale la ricerca, il soccorso e il salvataggio in montagna o in mare diventeranno tutte operazioni a pagamento. Non solo. Il contributo sarà dovuto anche da chi procura, per dolo o colpa grave, un incidente o un evento che richiede l'impiego di uomini e mezzi appartenenti alla polizia di Stato e all'Arma. L'importo sarà stabilito con decreti dal ministro dell'Interno e da quello della Difesa, di concerto con l'Economia. L'emendamento precisa, infine, che «il corrispettivo è dovuto qualora l'evento per il quale è stato effettuato l'intervento sia imputabile a dolo o colpa grave dell'agente».

Nessuna novità, invece, per maggiori fondi, che restano rinviati a quando il Paese uscirà dalla procedura d'infrazione. I sindacati di polizia continuano a martellare l'esecutivo dicendo che «per il governo la sicurezza è uno slogan adatto ai discorsi pubblici ma non è una priorità quando si tratta di mettere in campo risorse concrete». In una lettera inviata da Sap, Coisp-Mosap, Fsp Polizia, Silp-Cgil al presidente del Consiglio, **Giorgia Meloni**, si attacca «l'ipotesi di un innalzamento dell'età pensiona-

bile, inaccettabile per chi ha trascorso una vita professionale tra rischi e responsabilità enormi e si pretende di allungare ulteriormente la carriera dei poliziotti senza alcun confronto con i sindacati». Per i sindacati è anche «grave, lo stanziamento simbolico di appena 20 milioni di euro per la previdenza dedicata. Una cifra che condanna molti a pensioni indegne dopo una vita spesa al servizio dello Stato».

Intanto hanno avuto il via libera in commissione Bilancio una serie di modifiche alla manovra sui temi di interesse comune alla maggioranza e all'opposizione in materia di enti locali e calamità naturali. In totale sono 64 gli emendamenti. Tra questi, la possibilità di assumere a tempo indeterminato il personale in servizio presso gli Uffici speciali per la ricostruzione e che abbia maturato almeno tre anni di servizio. Arriva anche un contributo di 2,5 milioni per il 2026 per il disagio abitativo finalizzato alla ricostruzione per i territori colpiti dai terremoti in Marche e Umbria.

Il ministro della Salute, **Orazio Schillaci**, ha sottolineato i maggiori fondi per la sanità. «Sul fronte del perso-



Peso: 49%

nale», ha detto, ci sono degli aumenti importanti e delle assunzioni aggiuntive. Le Regioni possono assumere con il Fondo sanitario nazionale che viene ripartito tra di loro».

Soddisfatto il presidente di Farmindustria, **Marcello Cattani**. La manovra, infatti, contiene +7,4 miliardi per il Fondo sanitario nazionale e un ulteriore +0,1% che consente di far scendere il payback a carico delle aziende farmaceutiche. «Il segnale è ampiamente positivo», ha commentato **Cattani**.

Intanto ieri alla Camera, nel dibattito sulle comunica-

zioni alla vigilia del Consiglio europeo, c'è stato un botta e risposta tra la segretaria del Pd, **Elly Schlein**, e **Meloni**. Tema: le tasse e la manovra. «La pressione fiscale sale perché sale il gettito fiscale certo anche grazie al fatto che oggi lavora un milione di persone in più che pagano le tasse», ha detto il premier. E a fronte del rumoreggiamiento dell'Aula, ha incalzato: «Se volete facciamo un simposio ma siccome siamo in Parlamento le cose o si dicono come stanno o si studia».

Ma per **Schlein** «le tasse aumentano per il drenaggio fiscale». Il premier ha, poi,

ribadito che la manovra «è seria» e che «l'Italia ha ampiamente pagato in termini reputazionali, e non solo, le allegre politiche degli anni passati».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Schillaci esulta:
«Fondi e assunzioni
importanti
per la sanità»**

**Schlein straparla
di pressione fiscale
Meloni la rintuzza:
«Bisogna studiare...»**



LUNARE Il segretario del Pd, Elly Schlein

[Ansa]



Peso: 49%